

«Aumenti delle pensioni anche per chi vive all'estero»

TORONTO - «Si tratta di un'iniziativa auspicabile e giusta sia dal punto di vista politico che umano». È così che l'onorevole Gino Bucchino ha commentato il provvedimento attualmente in discussione ai ministri competenti mirato ad aumentare gli importi delle pensioni contributive basse e ad erogare in autunno per gli stessi pensionati una somma "una tantum". Sono ancora da individuare i beneficiari e da stabilire l'entità degli aumenti. Per ora di certo ci sono solo le risorse stanziare con il Decreto approvato dal governo la scorsa settimana: 900 milioni di euro per l'anticipo ad ottobre dell'aumento promesso. «Le ipotesi di intervento sono varie ed anche le opinioni di governo e parti sociali - dice Bucchino - Per la rivalutazione delle pensioni basse da contribuzione sembra che si stia ragionando sulla soglia minima dei 600 euro che riguarderebbe 3 milioni di pensionati che otterrebbero così circa 300 euro a ottobre per il 2007 e 40 euro di aumento al mese per il 2008. Si parla anche di fissare alcuni "paletti" anagrafici delimitando la platea ai soli over 65 per gli uomini e alle sole over 60 (per le donne). Ritengo che gli aumenti debbano applicarsi anche ai pensionati residenti all'estero che soddisfino i requisiti necessari. Non sarebbe legittima una loro esclusione. Tuttavia il governo dovrebbe chiarire subito, coinvolgendo i parlamentari eletti all'estero, quali saranno i criteri di attribuzione degli eventuali benefici ai residenti all'estero. Innanzitutto: gli aumenti saranno concessi per intero o in "pro-rata"?; l'una tantum sarà concessa anche ai residenti all'estero ed in che misura?; l'eventuale prestazione estera sarà presa in considerazione ai fini dell'attribuzione del diritto?; si terrà conto della cittadinanza? Sembrano domande ovvie - continua Bucchino -, ma spesso le leggi italiane non hanno un'esplicita efficacia esterna. Mi impegnerò affinché anche i pensionati italiani residenti all'estero possano usufruire degli stessi benefici eventualmente concessi ai residenti in Italia».

Data pubblicazione: 2007-07-06

Fonte Corriere.com